



I NUMERI

In Trentino gli iscritti al collegio Ipasvi sono 4.104

Infermieri, meno posti all'università

Sono 4.104, quaranta in più dello scorso anno, gli attuali iscritti all'albo del collegio Ipasvi di Trento. Di questi 133 sono assistenti sanitari, 53 infermieri pediatrici e il resto infermieri.

Di questi 301 lavorano come liberi professionisti. Sul fronte della nazionalità, 175 sono comunitari e 58 sono extracomunitari.

Proprio sulla presenza di stranieri nelle corsie Luisa Zappini ha più volte sottolineato il ruolo del Collegio nel controllare titoli di studio e nell'effettuare gli esami di lingua che gli infermieri stranieri devono sostenere per poter lavorare in Trentino. «Lo scorso anno abbiamo effettuato tre sessioni d'esami. C'erano iscritti cinquanta infermieri, si sono presentati in trenta e solamente sei sono stati promossi». Zappini rivela poi come, proprio grazie alla collaborazione tra collegio e Nas dei carabinieri, sia emerso che un titolo di studio di in-

fermieri rumeni non fosse idoneo ad esercitare la professione in Italia. In Trentino vi era solo una persona con quel titolo ma in Italia ne sono stati scoperti altri cento.

Infermieri stranieri, si dice, che arrivano in Italia per supplire alla carenza di infermieri. Così non sembra considerato che dal prossimo anno il numero di studenti che saranno ammessi a frequentare l'università di Trento saranno meno degli scorsi anni. «Abbiamo fissato il limite a 120 iscritti affinché l'università non sforni disoccupati - spiega Luisa Zappini -. In media le assunzioni vere e proprie non sono più di 70-80 all'anno anche se il bisogno sarebbero di più».

Infine una nota sulle sanzioni disciplinari. Quest'anno gli infermieri hanno toccato un record. «Ve ne sono state 30, gran parte delle quali per violazione della privacy».